

# IL FRIULI

Coste arretrate con la Posta

Costo arretrate con la Posta

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica, l'Udinese e il Friulano e nel 1899.

Anno: L. 10  
Semestre: L. 5  
Trimestre: L. 3

Per gli ordini del Friuli: Postale Anno L. 10  
Semestre L. 5  
Trimestre L. 3

— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma dell'editore: Camonetti, Mezzogiorno, Diabertoni e Bignardoni, ogni linea Cent. 25

In quarta pagina: Per più particolari prezzi da spedire.

Si vende all'Edicola, alla Cattedrale, al Barbiere, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

## La nostra politica coloniale

Repubblichiamo con piacere questi appunti che intorno alla nostra azione coloniale pubblica la rivista di Roma di Roma.

Essa li domanda.  
Nel Mediterraneo e nella costa settentrionale dell'Africa?  
Nell'Africa orientale?  
Nelle Americhe del Sud?  
Nella Cina e negli estremi approdi d'Oriente?

La Francia è ricca, forte, potente, quindi, ad essa, il Mediterraneo, lago essenziale francese. Ad essa l'Algeria, da quasi un secolo francese, ad essa la Tunisia, con Biserta, nonostante i 70 mila italiani che vi vivono, e col tempo, certamente, anche alla Francia il Marocco, e la Tripolitania. La Tunisia fu abbandonata dai Caroli e caduta legalmente dal Visconti-Venosta per un piatto di lenticchie. Biserta fortificata e minacciata la Sicilia non impressiona. Una bon povera ed ordinaria missione italiana a Fez, nel Marocco, è stata fatta ritenuta dai sapientissimi conservatori e radicali italiani un semplice atto di provocazione alla sorella latina. Alla Tripolitania non deve neppure rivolgersi un platonico desiderio. Tutta appartiene alla Francia perché è ricca, forte e potente. Nulla a noi che siamo poveri, deboli, privi di forze fisiche morali e politiche, non potendo essere disvelata dalle acque del Mediterraneo, potrà aspirare alla fortuna di essere nel proprio mare tributaria alla Francia. Quindi nessuna velleità per il Mediterraneo e per la costa settentrionale dell'Africa, per quel Mediterraneo che è la natura creata lago italiano, per quella costa settentrionale dell'Africa che Dio e la storia fecero appendice della terra italiana.

Non discutiamo dell'Britto. Non si velle mettersi il piede insieme agli inglesi, e l'onorevole Visconti-Venosta, che negli anni addietro, spenzionò che l'Italia non ha interessi in Oriente, disertato da poco ministro degli esteri, ha opinato che l'Italia potrebbe rinunciare ai tribonali misti egiziani, alla stessa guisa che è disinteressato della questione della lingua italiana nell'isola di Malta.

Non parliamo poi dell'Eritrea. Da Massaua, e da tutta la regione italiana del Mar Rosso, bisogna venir fuori ad ogni costo, abbandonando la iniqua ed inutile conquista, o lasciando la colonia nostra depopolare lentamente, in modo che una lenta ma possa toglierla e distruggerla prima o dopo. Ne milioni eppoi, ne migliaia d'uomini sacrificati, nel ingordigia di interesse, nel sentimento d'onore, né coscienza dei nostri doveri, né pietà per la nostra bandiera, nulla deve indurci a guardare con occhio menatoro l'infelice colonia eritrea, nulla deve consigliarci a risparmiarla, la fine ingloriosa.

Dunque non si discute, neppure dell'Africa.

La politica coloniale italiana dovrà svolgersi allora in Cina, alla cui ripartizione futura l'Europa intende sin d'ora?

Ma che Cina! Il povero Canearo fu sacrificato per un semplice tentativo mal ideato e peggio condotto ed i sapientoni hanno decretato che l'Italia non ha interessi nella Cina.

Allora non ci rimane che l'America del Sud!

Ma nell'America del Sud, bisogna andare adagio e con prudenza, aggiungendo soli radicali e conservatori che fanno, nella bella Italia, pensata la tempesta e il bel tempo. E inutile spingere colà la nostra emigrazione, ma non bisogna incoraggiare gli emigranti italiani a chiedere ed ottenere la naturalizzazione argentina. Così staranno più tranquilli, guadagneranno di più e dimenticheranno la madre patria. Così non si tratterà di preparare colonie all'Italia, ma di accrescere popolazioni industrie ed operose ad una nazione straniera. L'Italia non ci entra più per niente.

Ed a favorire il movimento nei nostri nazionali emigranti all'acquisto della nazionalità straniera, basta abbandonare in cui il Governo del Re li

lascia, esposti ad ogni arbitrio e prepotenza: bastano la superbia e gli atti odiosi, contro l'Italia ed i suoi interessi politici e commerciali che si porrono impunemente il Brasile, la Colombia o le più insignificanti repubbliche americane, senza parlare degli Stati Uniti del Nord, che non si degnano neppure di guardarsi e di rispondere ai nostri umili plagiatori.

E' all'America del Sud che dobbiamo rivolgere unicamente le mire della nostra politica coloniale?

Questa politica di pace o di rassegnazione non ha per punta cardinale che la rinuncia dei nostri coloni, alla cittadinanza italiana?

Ecco quello che vorremmo sapere.

## IL SIGNOR CHAMBERLAIN

E' l'uomo del giorno. Sopra di lui è rivolta l'attenzione di tutta l'Europa. Il signor Chamberlain ha 63 anni, ed è nato a Grove-Hill-Terrace, alle porte di Londra.

Le sue origini sono assai antiche. A 18 anni entrò come apprendista in una fabbrica di calzature. Due anni dopo era direttore di una fabbrica di bottoni, che sotto di lui prosperò rapidamente.

Il giovane Chamberlain, non tollerava alcuna concorrenza. Egli vendette i suoi prodotti con un ribasso straordinario, non grande perdita, ma riducendo, al fallimento diverse altre fabbriche rivali. Quelle che poterono resistere furono da lui rilevate ed egli ebbe così il monopolio della fabbricazione dei bottoni in Inghilterra.

A questo punto raddoppiò i prezzi da un giorno all'altro, dominò il mercato e realizzò una fortuna considerevole.

Frattanto aveva cominciato a sentire i primi stimoli della politica, e cominciò non essere radicale intrinseco e spietato. Reclamò immediatamente il suffragio universale.

Oratore ardente ed eloquente, il 12 settembre 1870, in un grande meeting a Birmingham, egli si scoperse e salutò l'avvento della repubblica francese. Parlò di libertà, di fraternità e di uguaglianza, e si fece applaudire.

Nel 1875, Chamberlain era sindaco di Birmingham. Egli iniziò il rinnovamento edilizio della città, sacrificò una illimitata parte della sua fortuna personale, e diventò popolare.

Nella sua qualità di sindaco, egli dovette una volta ricevere il principe di Galles. La cosa lo seccava assai.

Dal canto suo, il principe si figurava di vedere una specie di orso selvaggio. Fu gradevolmente sorpreso trovando invece in quel furibondo radicale, un gentiluomo correttissimo, vestito con squisita eleganza, col nonnòdo e la giarrettiere.

Egli strinse la mano a Chamberlain; e i giornali umoristici e illustrati si divertirono immensamente alle spalle del sindaco.

Fu nel 1878, che Chamberlain arrivò alla Camera dei Comuni.

Allora, sin sempre l'uomo che, nel 1870, nel Consiglio comunale di Birmingham, si era dichiarato convinto che presto o tardi la repubblica si sarebbe stabilita anche in Inghilterra: in quella stessa occasione egli aveva inneggiato alla Francia, al gran popolo che era riservato un avvenire dei più gloriosi!

Anche parecchi anni dopo, nel 1885, egli dichiarava di annettere una grande importanza all'alleanza colla Francia e diceva che una amicizia reciproca, solida e cordiale era per la Francia e per l'Inghilterra la miglior garanzia di prosperità.

Alla Camera dei Comuni, egli cominciò con assere l'apostolo degli umili, degli oppressi. I liberali lo guardarono di buon occhio. Quando Gladstone ritornò al potere nel 1890, gli offrì un portafoglio di ministro!

Fu ben presto chiamato l'enfant terrible del Ministero.

E lo fu davvero. Trattò i lordi da saltimbano, da falloni, da fannulloni, da gente che vive dello latitico e del lavo o altrui!

Nel 1884 egli diceva: Io ho un conto da regolare coi Lordi... La carriera tirannica degli atlocati è prossima a finire!

Nello stesso anno egli trattava lord Salisbury da ipocrita cinico, egoista e ipocrita!

Così pure egli parlò contro le campagne del Zululand e dell'Afganistan,

parlò in favore dei boeri, ed a proposito di una guerra nell'Africa del Sud egli osservava che sarebbe stata una guerra eccezionale, lunga, crudele, costosa, una vera guerra civile!

Anche nella questione irlandese la parte sostenuta da Chamberlain fu così doppia, odiosa, che Parrell, in pieno Parlamento, poté accusarlo di essersi servito dei segreti confidatigli per tradire i suoi amici!

La carriera politica del signor Chamberlain è tutta fatta di simili contrasti, di simili... diciamo pure apostasie.

Indubbiamente egli è un uomo di valore. Ma ha un grande concetto di se stesso. Abile, sarcasmo, polemista energico — egli ammette, però, più che ogni altra cosa se medesimo.

E soprattutto un uomo senza scrupoli, specialmente quando si tratta di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso.

A Leicester egli sparò una bomba politica, ma evidentemente misurò male il colpo, che o fu troppo forte o partì troppo presto.

Forse non l'effetto da lui ottenuto non era quello che egli si attendeva. O ha esagerato, o se realmente c'è qualcosa nel retroscena egli è stato malacorto nel parlare.

Il suo temperamento, che lo porta ai colpi di scena, gli ha forse preso la mano; ed egli si è compiaciuto all'idea di quella sensazione prolungata che il suo discorso avrebbe provocato.

In ogni caso è positivo, che Chamberlain non avrebbe potuto mostrarsi meno ministro di cost.

Dopo la sua guerra col Transvaal, un po' di guerra europea non gli sarebbe forse dispiaciuta. Da ciò quella specie di discorso imperiale che egli sciorinò a Leicester, riuscendo a dimostrare prima di tutto una cosa, e cioè, che gli uomini del suo stampo sono un imbarazzo e un pericolo per i ministri di cui fanno parte.

Il discorso di Chamberlain ha provocato in Europa una reazione, che non si può che rallegrarsene perché è la reazione del buon senso e della giustizia.

## LA GUERRA ANGLO-BOERA

### L'assedio di Ladysmith. Una battaglia imminente presso Kimberley.

Londra 7. — I giornali del mattino recano oggi notizie più abbondanti del solito sulla guerra nel Sud-Africa.

L'Echo, in una edizione ufficiale, pubblica il seguente dispaccio da Ladysmith 2 dicembre:

«Subitimo il 30 novembre un bombardamento più grave dei giorni scorsi, un cannone di grande calibro fu montato sopra un colle che domina completamente la città. Il bombardamento è continuato il primo dicembre. Il nemico cominciò il 2 dicembre un cannoneggiamento sistematico; alcuni colpi di fuoco furono efficacissimi; le nostre tende rimasero distrutte; grande emozione. Trentadue cannoni sembrano disposti attorno a noi in forma portata».

— Il ministro della guerra comunica il seguente dispaccio da Capetown, 6 dicembre: Il generale Methuen, telegrafando di aver ripreso il comando e di essere dalla notte scorsa in comunicazione con Kimberley. Lo stato delle truppe è eccellente.

— Nello scacchiere settentrionale, le truppe comandate dal generale Gatacre, procedono lentamente.

Il Daily News ha da Stirkstrom, 1 dicembre: I boeri di Aliveworth, rinforzati, opporranno resistenza al generale Gatacre.

I boeri danneggiarono il ponte della ferrovia a Thebus.

Credesi che occuperanno Stejnsburg: — Si ha da Capetown 2 dicembre: I boeri occuparono il 17 novembre la città di Goguetown o furono ricevuti a braccia aperte dagli abitanti olandesi.

— Due batterie di artiglieria si imbarcheranno il 9 corr. per il Sud-Africa.

## Una celebre bellezza

I giornali francesi sono pieni di ricordi sulla contessa Castiglione, la meravigliosa donna che tenne a Parigi lo scettro della bellezza durante il secondo impero, e che commise tanto sganzezza, da riuscire a scandalizzare perfino la

Corte, tutt'altro che puritana, di Napoleone III; e che morta di questi giorni, vecchia e avvizzita.

Era ella nata a Firenze intorno al 1837, dal marchese Oldoini, e da una figlia del giureconsulto toscano Antonio Lamporecchio. E nel palazzo di costui crebbe, già dai teneri anni circondata dagli omaggi e dall'adulazione. A quindici anni sposò un gentiluomo piemontese, il conte Verasis di Castiglione, soldiere di re Vittorio Emanuele. Fin dai primi tempi della sua unione essa spiegò una grande indipendenza di carattere, imponendosi all'ambiente che la circondava con la sua superiorità intellettuale e con la sua bellezza.

Entrata nella Corte di re Vittorio Emanuele in causa delle funzioni del marito, la giovane contessa vi conobbe Camillo Cavour, comprese la grandezza del sogno patriottico dell'insigne statista, e s'innamò all'idea di contribuire a realizzarlo.

La Castiglione si schermiva di essere stata uno dei molteplici strumenti del Cavour; ma ciò non impedì che la voce universale attribuisse anche a lei una parte in quei maneggi che, vincendo le titubanze di Napoleone III, condussero all'alleanza del 1859 e alla liberazione della Lombardia; mentre la finezza del suo spirito le assicurava un ascendente, oltreché sull'imperatore, anche sui principi della finanza.

A dimostrare il suo ascendente sull'imperatore, si racconta questo aneddoto: Ad una festa data da re Gerolamo al Palais-Royal, nel 1860, la Castiglione giunse sul tardi, mentre gli erano per partire l'imperatore e l'imperatrice.

— Arrivate assai tardi — disse Napoleone III, con galanteria, alla bella contessa.

— Siete voi, sire, che partite troppo presto — replicò essa, inchinando la divina persona in una riverenza sapientemente studiata.

Una sera a un ballo ufficiale la contessa Castiglione apparve in costume Ja Salammbô; una tunica che si apriva sulla gamba ignuda, e si può immaginare quante se ne dissero a questo proposito.

Più audace ancora sarebbe, se è vero l'episodio, il costume in cui ella apparve ad un ballo del duca di Morny. La Castiglione, così si narra, si immerse in un bagno di colla e dopo aver fatto riempire di piume il suo letto, vi si ritolò entro, finché non fu tutta rivestita di piume. Senonché durante il ballo molto piume si staccarono, perché il calore scioglieva la colla.

E di un altro suo bizzarro abbigliamento ci racconta il generale Della Rocca (che era cugino del conte di Castiglione) nella Autobiografia di un veterano.

In uno di quei balli in costume dati dalla Corte imperiale, la bella contessa comparve da «Dama di copri» con un vestito molto trasparente, aperto sul fianco che lasciava scorgere la bellezza della forma ricoperta da una maglia di seta scarlatta. Portava al collo e sul petto molto denudato una ricca catena, dalla quale pendeva una quantità di orecchi tempestati di gemme. Un altro gioiello in forma di cuore e più grosso degli altri, scendeva penzoloso dalla cintola e la cronaca pettegola narrava allora, che l'imperatrice avesse esclamato:

— Che bel gioiello! ma il cuore si trova molto in basso!

L'ultima sua apparizione alle Tuileries fu nel 1869, nel costume vadovile di Caterina dei Medici. Fu una breve visione di diamanti e di splendide linee: attraversò le sale e tosto scomparve, accompagnata alla vettura da un ciambellano dell'imperatore.

E vi fu chi disse che essa era intervenuta alla festa pur senza averne ricevuto l'invito e che l'improvvisa partenza fu una vendetta dell'imperatrice che volle così metterla garbatamente alla porta.

Dopo qualche anno la contessa fedele, andò a Wilhelmshöhe a visitarvi Napoleone III. L'imperatore le servì tacitamente la mano. E fu un semplice e tragico incontro.

Fiera della sua bellezza, la Castiglione non pensava che a far pompa di quella sua fulgida superiorità. Un giorno essa chiese ad un grande artista, a Paolo Baudry, di dipingerla nuda, sopra un divano. Il Baudry fece di quel ritratto un vero capolavoro, e la bella dea vivente, dapprima lusingata

dal successo del quadro, fin col diventare gelosa dell'opera d'arte che, col confronto, offuscava la sua bellezza reale. Un giorno essa afferrò le forbici, tagliò la tela del Baudry o gettò sul fuoco quella meraviglia di carne dipinta. Era un sacrilegio. Ma la carne vivente rimaneva, e la contessa trionfava della sua rivale, l'opera del pittore.

Ma, ahimè, venne la vecchiaia, e la Castiglione, per non vedere, sgualcita dal tempo quella bellezza, di cui aveva fatta la sua vita, si ridusse a vivere nell'ombra, con le persiane sempre chiuse, proscrivendo gli specchi, pur di non assistere alla lenta agonia della Salammbô di un tempo.

Dormiva di giorno; ed svegliava la sera. Verso le due di notte usciva dal suo appartamento, faceva il giro della piazza Vendôme per prendere una boccata d'aria. Poi, al chiaror d'una lampada, percorreva l'alloggio, traendo fuoritalvolta dai bauli e dagli armadi, degli abiti tuttora nuovi, non mai indossati, delle trine, dei monili. E una volta all'anno si ornava di tutti i suoi gioielli, per attestare ai propri occhi che essa era pur sempre bella. Poi si richiudeva nel mistero delle sue sale, difeso da tutta una serie di serrature e di porte, ove appena lasciava qualche volta entrare una cameriera a mettervi un po' d'ordine, ma dove non permetterebbe che penetrasse nemmeno la persona che la portava il cibo da fuori.

## NOTIZIE ITALIANE

### Il progetto per l'esercizio provvisorio.

Roma 7. — La Giunta del bilancio ha esaminato le note di variazione proposte dal relatore on. Morelli Guattierotti al bilancio della pubblica Istruzione.

La Giunta ha approvato il progetto per l'esercizio provvisorio dopo una vivacissima discussione, non avendo relatore l'on. Rubini.

### Il progetto sui matrimoni illegali all'ufficio centrale del Senato.

Roma 7. — L'ufficio centrale del Senato ha esaminato il progetto presentato dall'on. Bonasi sui matrimoni illegali. L'ufficio centrale con una maggioranza di tre voti contro due si dichiarò contrario al progetto.

Si prevede che l'ufficio centrale riprenderà il progetto presentato dal precedente ministro guardasigilli, Finocchiaro Aprile, che stabiliva l'obbligo della precedenza del matrimonio civile.

L'on. Bonasi, tuttavia, manterrà il proprio progetto sfidando che il Senato gli farà ragione.

### Le modificazioni alla tassa sulla fabbricazione degli zuccheri.

Roma 7. — Nella riunione di stamane degli uffici fu nominata la Commissione per l'esame delle modificazioni alla tassa sulla fabbricazione degli zuccheri.

La Commissione risultò composta di De Asarta, Wollemborg, Glusso, Pompili, Gucciarini, Brauca, Fortunato e Prinetti, ed è in maggioranza favorevole al progetto.

Prevale il concetto di graduare entro un quinquennio il passaggio dalla vecchia alla nuova tassa.

### Il quinto degli stipendi.

Roma 7. — Si è riunita la commissione che esamina il progetto per la cedibilità del quinto degli stipendi. Vi intervenne il ministro Boselli, il quale ha dichiarato che dovrà fare alcuni studi sui seguenti punti: temporaneità e unicità della cessione; esclusione delle cooperative di consumo; mezzi di ricorrere anche alle casse postali.

## NOTIZIE ESTERE

### Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 7. — Alla seduta odierna, Deyaux perché malato non assiste all'udienza.

Blauc ex-prefetto di polizia conferma l'alleanza delle leghe dei patriotti, antisemita e realista. Dichiarò che Guerin riceveva sussidi dai realisti e ritiene che Derouède facesse altrettanto.

Lepine facendo un parallelo fra il complotto bulgarista e il complotto attuale dimostra che il complotto bu-

langista fu un semplice gioco di razze in confronto di questo.

Alla Camera francese. Per la vedova del colonnello Klöb. Il bilancio dei culti.

Parigi 7. — Si approva il progetto di legge che assegna una pensione di 6000 franchi alla vedova del colonnello Klöb ucciso nel Sudan dal capitano Voulet.

Si discute poi il bilancio dei culti. La commissione del bilancio propone la soppressione dei vescovati non compresi nel concordato.

Il nazionalista Balfour presenta una mozione in cui invita il governo a presentare un progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Waldock-Rousseau dichiara impossibile fare la separazione della Chiesa dallo Stato senza prima votare una legge sulle associazioni. La separazione allo stato presente ridurrebbe a vantaggio soltanto delle congregazioni religiose (applausi). La mozione Bernard è respinta con voti 328 contro 128.

Chauriéra propone di sopprimere il bilancio dei culti; ma tale proposta è respinta con voti 330 contro 180.

La Camera su proposta di Waldock-Rousseau approva il ristabilimento del credito per vescovi non compresi nel concordato con la Santa Sede.

Il programma socialista.

Parigi 7. — Il Congresso socialista decide la lotta di classe. Vieta ai socialisti di partecipare al Governo borghese tranne in casi eccezionali che il partito determinerà, ed autorizza i socialisti di cercare di ottenere le funzioni elettive, per espropriare la classe dei capitalisti.

Grande incendio.

Budapest 7. — A Usseny nel comitato di Borsod, scoppiò ieri durante un violentissimo temporale, un incendio, che delle 115 case del villaggio, ne distrusse 80, allestendo due altri edifici accessori. Non si hanno da deplorare vittime umane. Tutti gli edifici, ad eccezione di un solo, restano assicurati.

La nave.

Leopoldo 7. — In seguito ad una violentissima bufera di neve si dovette sospendere per il servizio sulla linea ferroviaria Novy Lutkow-Zisna.

Caleidoscopio

Effemeride storica. Il 15 dicembre 1850 l'Argentina Milano attenta alla vita di Ferdinando, il di Napoli ad una rassegna militare sul campo di Marte.

Un pensiero al giorno. Le donne hanno tutte le qualità della perfezione: gentilezza, dolcezza, cortesia, e fragilità.

Cognizioni utili. Per le novergie dentali, le quali hanno sempre le loro origine in un dente cariato, il dottor Wolff raccomanda come quasi infallibile il seguente rimedio, e cioè: un'oncia gr. 0.1 canfora 0.5, idrato di clorato 5.0, acqua distillata, alcune gocce.

Stitichezza. Il tutto finisce ad ottenere una soluzione limpida. Un piccolo batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di detta soluzione viene messo nella cavità del dente cariato, lasciando un giorno intatto.

Ordinamento. I dolori cessano rapidamente se per caso persistessero dei leggeri dolori, si può ricorrere al trattamento che si chiama allora completamente infallibile.

Questo rimedio agisce come disinfettante e come analgesico.

La legge

Rebus monoychico. Riequilibrio del rebus monoychico, precedente. CONTRABBASSO (contrabasso) asso.

Per finire. Una elegante graziosissima ragazza, passando in Mercato Vecchio, alza un po' le sottane per non impolverarle.

Ella s'inchina con Codicilli, il quale ha con sé il suo cagnolino, e questo si stacca dai piedi della ragazza, abbandozionandola.

Imbecille — grida ella voltandosi impaurita — potrebbe ben tenerla legata quella bestia!

Impossibile — risponde con galanteria Codicilli — faccio già uno sforzo a trattenerlo me stesso.

PROVINCIA

Cividale, 6 ottobre.

Funerali. Oggi alle 14 ebbero luogo i funerali del quindicenne Podrecca, Tullio, che risultarono imponentissimi.

Precedeva la croce portata da un amico, con al lato due condiscipoli che reggevano il velo bianco che pendeva dalla croce. Poi una botona con ricco nastro offerta e portata dagli alunni esterni del Collegio Convitto Nazionale; la Banda cittadina in uniforme; tutti i convittori del Collegio ed infine i professori; una confraternita; il Clero; il carro di prima classe; Reggevano i cordoni i parenti ed altri intimi della famiglia. Seguivano il carro lo autorità;

il rappresentante dei corpi morali la Banca cooperativa, ecc., alcuni parenti, ed un numero grandissimo di amici della famiglia.

La fila dei torci era lussuissima. Il carro funebre era letteralmente coperto di splendide corone. Notiamo quella dell'affitta mamma; quella degli zii Pinner; quella della famiglia Mörz; quella dell'avvocato Podrecca; quella del signor Rieppi Antonio, ed altre pur bellissime offerte da vari dei quali si sfugge il nome.

Fuori porta, fra la generale commozione lessero l'estremo addio, prima il signor Zanoni Giovanni, direttore della farmacia Podrecca, e quindi il professore Pistorelli del nostro Collegio Convitto. Dopo ciò la salma proseguì per il cimitero monumentale.

Povero Tullio, noi pure ti diamo l'ultimo addio.

Alle 16, due ore dopo, accompagnammo all'ultima dimora la compagnia da tutti, Toaso-Venturini Luigia.

Il funerale riuscì commoventissimo. Dalla casa alla Chiesa il feretro venne portato dalle amiche, nero vestite; dalla Chiesa al cimitero venne trasportata col carro di seconda classe della impresa pompe funebri.

Il corteo, malgrado il grande concorso, procedette abbastanza regolarmente. Dopo la croce che era portata dal crocifero della pompa, si fecero reggiano il velo nero due amiche della defunta, e molte amiche seguivano il carro.

Oltre le corone portate a mano, moltissime e ricche erano appese ai lati del carro; e quella dell'affitto marito coppiava la bara, che era di velluto ornata con ornamenti d'oro, lavoro di un bravo falegname.

La Società operaria col vessillo, arrivata dopo che la salma era in Chiesa, prese posto nell'ordine del corteo dopo la fila delle amiche e dei congiunti.

Le torce erano numerosissime. Fra le corone bellissime, oltre quella del marito, notammo quella della sorella, quella degli zii, quella della famiglia Pozzi e quella della signora Cediola Corto.

In Chiesa, durante la cerimonia funebre, un prete battezzava un neonato; nel percorso del corteo il tempo era ammiccioso e si vedeva cadere qualche fiocco di neve.

Stravaganze della vita o del tempo!

Furto. La notte di mercoledì, ladri ignoti, rotta la finestra dello scrittoio del signor Lizzi di Martignacco, vi penetrarono entro, e dopo acceso un lume che si trovava in cucina rovistarono ogni cosa, portando tutto a squadrone carte, registri, ecc.

Fuggirono quindi asportando una striaiana del valore di lire 70 e diverse cambiali per un importo di 3000 lire.

Avrebbero potuto rubare anche 300 lire in rame che ivi si trovavano, ma non si sa perché le lasciarono. Forse intesero qualche rumore e perciò le abbandonarono.

Il furto deve essere stato commesso verso le 3, giacché a quell'ora un amico del Lizzi, che riteneva scorse un lume acceso nello scrittoio, ma non vi badò, ritenendo che fosse il Lizzi a lavorarlo.

Invece lavoravano i ladri.

Condanna. Galante Piatro, d'anni 71, appellante al Procuratore Generale dalla sentenza del Tribunale di Treviso, che dichiarò non luogo a procedimento sull'imputazione di feroce colpo, fu condannato a lire 250 di multa dalla Corte d'Appello di Venezia.

L'eri sera, alle ore diciassette, dopo lunghe sofferenze, confortato dalla religione e dall'affetto dei suoi cari, moriva in Treppo Piccolo il

dott. Carlo Rosinato

medico condotto di Meretto di Tomba, nell'età d'anni 81.

La famiglia desolata, per evitare dimenticanze, ne partecipa l'amarissima perdita ai parenti ed agli amici, con questo pubblico cenno.

Una pace.

Treppo Piccolo, 8 dicembre. I funerali seguiranno sabato 9, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Vendoglio.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'Amministrazione.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Processo politico Codermatz e Corsig, alle Assise di Innsbruck.

Il processo contro i signori dott. Codermatz e Andrea Corsig, si svolgerà alle Assise di Innsbruck il 15 del mese corr. Avvocato difensore, per entrambi gli accusati, sarà il penalista dott. Pesendorfer. L'esito del dibattimento è atteso a Gorizia con il più vivo interessamento, e per essere gli accusati di Gorizia o per la circostanza del processo stesso.

Ancora il misfatto di domenica notte.

Ora vengono fuori nuovi dettagli sul delitto di Carmona di domenica notte.

Dal ribelle assunto emerge che l'interfetto, unitamente allo Sfiligi ed all'oste Battistutta si recarono verso il luogo di Moraro ove bevettero parecchi bicchieri di vino.

Il Battistutta nutrivasi astio contro l'interfetto Berda per la ragione che egli lo fece condannare a 4 mesi d'arresto.

A Moraro il Battistutta, accozzato dall'ipa dopo brava d'erbato, assaggiava due manoviglie al Berda, senza che questi reagisse.

Il Berda anzi per timore che durante il ritorno avesse a succedergli qualche altro guaio, pregò l'oste di concedergli un asilo provvisorio in casa per quella notte. Ma avendo avuto un rifiuto, dovette rassegnarsi a ritornare coi due in carretta.

Sembra che ora il ipace misfatto sia avvenuto durante il ritorno o che il cadavere Berda, dopo esser stato trasportato fino alla rimessa del Battistutta, sia stato gettato sulla pubblica via.

L'autorità giudiziaria ha operato l'arresto del Battistutta.

Un parroco intransigente.

Un matrimonio curioso fu quello che celebrò giorni fa il parroco intransigente di Duino, tra un giovane di Lucinico e una ragazza di Duino. Interpellato lo sposo e sapendolo friulano, gli osserva come lui, friulano, potesse sposare una slava. Poi il matrimonio lo celebrò dicendo la formula prescritta, parte in slavo o parte in italiano, suscitando la generale meraviglia.

Una pagina della storia di Aquileja.

La redazione del cessante Corriere di Gorizia ed il suo proprietario, signor G. Paternelli, hanno voluto raccogliere, in un elegante fascicolo, la bellissima conferenza di Riccardo Pitteri su questo storico ed interessante argomento.

UDINE

Cose comunali.

La Giunta municipale nella seduta di ieri l'altro deliberò di fissare in lire 4000 l'importo per il prossimo anno per la refezione scolastica e di assegnare, indipendentemente da ciò, lire 2000 al Patronato Scuola e famiglia.

Si occupò del suono eccessivo delle campane, massime in certa Chiesa, invocando l'intervento dell'autorità di P. S. per richiamare i parroci all'osservanza delle prescrizioni di legge.

Si occupò pure dell'collocamento provvisorio dei quadri della Galleria Marzangoni. Essa sarà sabato una visita al Castello per vedere se è possibile collocarli in qualche sala.

L'anno 1800 è l'ultimo del secolo XIX.

Secondo le convenzioni accettate dai computisti e dagli storici, quell'anno che cominciò 7 di dopo la supposta nascita di Gesù (1), contando Giustamente, fu detto 1 dopo Cristo, mentre l'anno nel quale nacque, o che era quasi del tutto rovesolato, fu detto 1 avanti Cristo. Da ciò deriva che l'anno 100 fu l'ultimo del primo secolo, e però il 1900 sarà l'ultimo del secolo XIX.

Polemizzare sopra ciò significa voler distruggere le convenzioni accettate da 13 secoli. Perché il 1900 fosse il primo anno del secolo XX, era necessario chiamar « zero » quell'anno che fu invece indicato per convenzione come « uno ». Essendo mancato l'anno « zero », quando dobbiamo assegnare un intervallo d'anni, uno dei quali sia A. C. e l'altro P. C., la formula per calcolare detto intervallo è:

N più N — 1

n' secondo gli anni D. C. n quelli A. C. Così ad esempio: Qual'è l'intervallo fra la fondazione di Roma e il 1900? Ammettendo Roma fondata l'anno 753 A. C., avremo:

1900 più 753 — 1 = 2652

(1) È noto che Gesù era vivo certamente nel l'arco così detto A. C.

D'affittare

la casa n. 27 in via Bronari con cortile e giardino.

Scuola serale gratuita di canto corale.

A tutto il giorno, 20 correnti, o aperta l'iscrizione di allievi per lo studio del canto corale. L'insorgimento verrà impartito gratuitamente.

Le adesioni si ricevono tutti i giorni dalle 12 alle 14 nel locale della scuola di musica municipale in Via della Posta n. 38 (locale ex-Filippini).

Assoluta della Roggia di Palma.

Nel pomeriggio di domenica 10 corr. sarà sospeso il corso della Roggia di Palma.

Conferma di sentenza.

Fabris Ferdinando, d'anni 64, condannato dal nostro Tribunale a giorni 100 di reclusione per furto, ebbe in contumacia confermata la sentenza dalla Corte d'appello di Venezia.

Riduzione di pena.

Fabris Anna Maria, d'anni 43, condannata dal nostro Tribunale per furto alla reclusione per mesi 9 giorni 10 ebbe ridotta la pena a mesi 4 dalla Corte d'appello di Venezia.

Altra conferma di sentenza in contumacia.

Lucifina Paltronella, d'anni 29, condannata dal nostro Tribunale a giorni 6 e lire 495 di multa per contrabbando, ebbe in contumacia confermata la sentenza dalla Corte d'appello di Venezia.

Assoluzione.

Miani Francesco, d'anni 63, Miani Eugenia, d'anni 18, e Miani Regina, d'anni 12, condannati dal nostro Tribunale per furto la Miani Eugenia a giorni 4 o il Francesco a giorni 15, furono tutti assolti dalla Corte d'appello di Venezia.

L'art. 488.

Per ubbriachezza è stato dichiarato in contravvenzione Bernardino Marcolino fu Isala, d'anni 30, fabbro da Udine.

All'ospedale fu medicato Zamolo Giuseppe, d'anni 12, da Udine, calzolaio, per accidentale contusione al torace destro, guaribile in cinque giorni.

Circo equestre Zavatta.

Oggi alle ore 4, 8 e 9 pom. la Compagnia equestre-acrobatica diretta dall'artista Riccardo Zavatta darà due grandi e variate rappresentazioni.

CERCANSI

da rappresentante di cusp commerciali piazzisti e provvigione per Udine, concessionari e piazzisti per provincia. Tempo utile 9 dicembre. Scrivere fermo posta A. N.

Panettoni uso Milano

Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pistoria, in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i ricomanti Panettoni uso Milano, i quali per la loro buona qualità, buon gusto e prezzo, non temono alcuna concorrenza.

Ottavio Lenisa.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 44, del 29 novembre 1899, contiene:

L'eredità abbandonata da Pascoli Giovanni fu Giuseppe morto in San Daniele nel primo novembre 1899 venne accettata dalla superstita di lui moglie Polina Mucicotti per conto proprio e per nome e conto dei propri figli minori.

L'eredità di Tam. Gio. Batt. morto in Gorizia il giorno 17 ottobre 1899 venne accettata dalla di lei moglie Arioso Maria per sé e nel interesse dei figli minori.

Il n. 45 del 2 dicembre contiene: L'esattore concorsuale di Sap Pietro fu detto che alle ore 9 ant. del giorno 9 gennaio 1900 nella Prefettura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a detto debitor verso l'esattore stesso che si procederà alla vendita.

Davanti al Tribunale di Udine ad istanza del co. Ottone Strassoldo fu Giulio ed in confronto di Sturza Luigi fu Giovanni detto Gerzavin di Cergnau (Nimis) all'udienza del 20 gennaio 1900, ore 10 ant., seguirà l'incanto dei beni siti in comune censuario di Cergnau e Poesiole.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Cividale in morte di: Barol Luigi; Marco Springolo lire 1, Enrico Passero J.

Organi-Martina co. G. B.: Francesco Bellavite di Pagnacco lire 1, Giacomo Comessatti I, Cucchini Augusto; Giacomo Comessatti lire 1, Luigi Cucchini I.

Tonoli Guido di Cividale; Giacomo Comessatti lire 1. Riga sac. Beniamino; avv. uff. Giuseppe Ing. Bartoloni lire 3.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Barol Luigi; dott. Domenico Enricosa lire 1. Monel Francesco di Sellegiano; dott. Domenico Graciosa lire 1.

Per il Patronato Scuola e Famiglia, in morte di: Organi-Martina co. G. B.: dott. Alessandro Franchi lire 2, dott. Guglielmo Bezzel 2.

Per la Società Dante Alighieri, in morte di: Tonoli Guido di Cividale; Domenico De Candilo lire 1. Cucchini Augusto; avv. Paolo Tomassoli lire 2. Riga sac. Beniamino; Pietro Puzzi lire 1.

L'Ariero Baroggi a base di Ferro-Chitta-Rabarbaro e indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Carne a buon mercato.

Si rende noto che nella macelleria Cozzi, sita in via Paolo Sarpi (Piazz. degli Uccelli), si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I taglio al kg. L. 1.20  
» II » » » 1.00  
Vitello I » » » 1.30  
» II » » » 1.00

Massime di giurisprudenza

Un'importante sentenza in materia ferroviaria.

Il giudice del Tribunale di Bergamo avv. Casalugo, aveva, come epilogo di una questione, pronunciata una sentenza colla quale si affermava a profitto della società ferroviaria, e non tenuto a rispondere al reclamo amministrativo del mittente per averia di merci, e che finché non rispondono non occorre la prescrizione del mese che interdice all'istante l'azione giudiziaria.

L'amministrazione ferroviaria portò la vertenza alla Cassazione di Torino e questa contrariamente ai precedenti giudiziali, con sentenza 27 agosto ha respinto il ricorso contro la sentenza del Tribunale di Bergamo.

La Cassazione ha giudicato che col dopo aver detto frasi galleggianti, donna, tolta di baciarla e abbracciata, non commette una galanteria, ma il reato di votà ingiuria.

Gronca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Udienza 7 dicembre.

Calunnia.

Presidente: comm. Vagotti; Giudici: Cosattini e Triberti; P. M. avv. Ronga; Difensori: avv. Franceschini e Giannini.

Imputata: Pittino Maria, una fu Antonia detta Pappa vedova Palzani, d'anni 44, nata e domiciliata a Piavezzaglia (Pontebba) detenuta dal 4 ottobre 1899.

L'accusata dice che essendo stata rubata d'alcuni oggetti e valori emise il sospetto a carico di Maria Filaretto e Maria Maoro-Bonini, colle quali aveva precedenti rancori, e che per affermo che queste erano del tutto innocenti perché le era stato promesso che colla dicendo sarebbe stata messa in libertà.

Tomassoni Giuseppe, brigatiero dei carabinieri a Rondebba, ritiene sia veritratarsi d'una falsa denuncia e ciò egli afferma dietro le confessioni della stessa Pittino; ammette che la Pittino apparso arrestata colta la sua denuncia non dire che solo aveva dei sospetti e gli prima di consegnarla alle carceri di Moggiola consigliò a dirlo alla verità per averci così una diminuzione di pena.

Dice che la sua convinzione del furto simulato, ha desunto perché la portò della casa non mostrava violenza di sorta, anche tolto in ferro a due punte che la tenova chiusa; infine perché la due incolpate sono di tal condotta da allontanare ogni sospetto.

La Pittino è pregiudicata e malviva da tutti, anzi da un'istanza di 51 abitanti si chiede venga allontanata dal paese.

Le due calunniate depongono che la Pittino aveva motivo di rancore contro di esse, perché esse scopersero, anzi una denunciò una sua malafede.

Il P. M. sostiene l'accusa, affermando non sussistere neppure il denunciato furto.

L'avvocato Ciriani con energia e arginga combattè la tesi del P. M. dimostrando che nel caso concreto esiste la specie di calunnia. Così pure sostenne l'altro difensore avv. Franceschini, affermando che tutto al più si potrebbe parlare di diffamazione.

I giurati hanno ammessi la calunnia per furto commesso di notte e scosso; hanno però ammesso che vennero girata prima che al più probabilmente venisse fatto contro le imputate, ed hanno concesso le circostanze attenuanti. La Corte ha quindi condannata la Pittino ad un anno e 90 giorni di reclusione.

Con questo processo si è chiusa la prima sessione del quarto trimestre 1899 di questa Corte d'Assise.

Tribunale di Udine. Udienza 5 dicembre.

Driussi Ermenegildo, o Arosio Luigi, da Udine, per oltraggio alle guardie di città, vennero condannati...

Putelli Giacomo, da Castions di Strada, per truffa venne condannato a mesi 6 di reclusione...

Gervasi Valentino, da Nimis, per truffa, venne condannato a giorni 10 di reclusione ed a lire 53 di multa.

Udienza 6 dicembre.

Fantini Leonardo, di S. Giorgio di Nogaro, per aver dato un morso all'orecchio a Ietri Pietro, pare da S. Giorgio, venne condannato a mesi dieci di reclusione.

Il processo per adulterio a Parigi.

Parigi 6 — La Corte d'appello di Parigi ha dato oggi sentenza nella causa di adulterio della signora Trozza di Musella, che fu condannata a mesi 200 di reclusione.

Il suo avvocato, sosteneva l'incapacità della Corte essendo la signora Trozza americana di nascita, divenuta italiana per fatto del matrimonio.

La Corte invece dichiarò che i tribunali francesi erano competenti per qualsiasi delitto commesso sul territorio francese.

La Corte rinviò poi la causa al 10 corr. per la discussione del merito.

Il processo contro la « Vera Roma ».

Roma 7 — Oggi a Perugia si discusse in appello il processo contro la Vera Roma su querela dell'ingegner evangelico. Il gerente Poggi fu condannato a dieci mesi di reclusione e a 833 lire di multa.

La Corte rinviò poi la causa al 10 corr. per la discussione del merito.

di legge: spese per opere pubbliche durante il quadriennio 1899-1903.

Si approvano tutti gli articoli del progetto. Si discute il disegno di legge: Provvedimenti definitivi per il personale ferroviario.

Si approvano tutti gli articoli del progetto. Si discute il bilancio di grazia e giustizia.

Si votano a scrutinio segreto vari disegni di legge.

Bonasi, ministro guardasigilli, al deputato Scodi che l'interroga circa il modo poco regolare con cui si vuoi provvedere alla nomina dei cancellieri della Cassazione di Roma, risponde dipendendosi della forma con cui è concepita l'interrogazione, forma offensiva per il ministro.

Dichiara che, in qualunque atto, suo non avrà di mira altro che gli interessi del servizio e le ragioni della giustizia. Scodi prende atto di questa dichiarazione.

Senato del Regno.

Seduta del 7.

Presiede Saracco, pres.

Si approva senza discussione il bilancio della guerra.

Pelloux dichiara che accetta l'interpellanza del senatore Pallegri sul regolamento per l'applicazione della legge comunale e provinciale e che se non sarà occupato nell'altro ramo del parlamento potrà essere svolta nella seduta di sabato.

La prossima seduta è fissata per sabato.

Microbi e l'acqua benedetta delle Chiese.

Il dott. Abba, torinese, è addetto all'ufficio d'igiene di Torino, è occupato con molto amore di un singolare argomento: la ricerca dei microbi nell'acqua benedetta delle Chiese.

Le sue osservazioni, in gran parte stampate sulla Rivista d'igiene, lo vediamo ora, tradotte in francese, comparire sulla rinomata Revue scientifique di Parigi.

Solgeremo i risultati principali ottenuti dall'egregio dott. Abba.

Egli ha meravigliato che colla ricerca quasi febbrile che ora si fa di microbi, non si sia pensato che l'acqua delle pile delle Chiese è un vivaio attivissimo di essi. Quest'acqua è esposta alla polvere, i semi di natura alla spinta delle dita dei fedeli, e quasi mai si sagrestano per averla pulita della vaschetta.

Il dott. Abba portò nel suo studio 34 campioni d'acqua benedetta, presi nelle Chiese di Torino. Per ogni campione si usarono due tubi sterilizzati. Il primo si riempiva dell'acqua com'era alla superficie; il secondo colla stessa acqua, ma dopo averla turbata il fondo per sollevarne il deposito argenteo mucilaginoso che si forma solitamente in tutte le pile d'acqua benedetta. L'analisi batteriologica dell'acqua si fece con molta cura, filtrando il sedimento, separato colla centrifugazione, era inoccolato a due conigli. L'esame microscopico scopriva una flora microbica di una ricchezza straordinaria, senza contare gli infusori e una infinità di corpuscoli figurati ed amorphi, di natura vegetale, minerale ed animale.

I risultati di questi studi sono menzionati nelle colonne particolareggiate di un quadro; vi si legge chiaramente che tutte le acque osservate contengono una quantità di germi considerevole, variante dalle altre abituali dell'acqua poco igienica fino a quelle che si riscontrano solamente nelle acque delle fogne.

I conigli inoculati morirono o per infezione colibacillari o nel massimo dovuto alle tossine di numerosi bacilli elaborati nell'acqua stessa.

Un fatto grave fu la scoperta della presenza del bacillo della tubercolosi in uno dei campioni, sebbene questa specie non trovi in tale ambiente nessuna condizione favorevole al suo rigoglioso sviluppo. Eppure anche il dott. Vincenzi aveva trovato nell'acqua benedetta di una Chiesa di Sassari un bacillo identico a quello della tubercolosi, che pure non dovrebbe prosperare in tale ambiente.

Queste scoperte legittimano perfettamente l'intervento dell'igiene, poiché si può richiedere a chi è preposto alla distribuzione dell'acqua benedetta che dia un liquido il quale non possa in verun modo riuscire nocivo alla salute dei fedeli.

Però il dott. Abba propone, e la sua proposta nulla ha di eccessivo, che le pile dell'acqua benedetta siano almeno lavate una volta la settimana, sebbene, se fosse possibile, una lavatura quotidiana fosse nel desiderio degli igienisti.

La parte inferiore della pila, il fondo specialmente, dovrebbe essere energicamente raschiato con una spazzola dura, e quindi disinfettato con qualche acido, quello salicilico, per esempio. Siccome è un po' difficile ottenere tale pulizia, si potrebbe anche tentare di dare al recipiente una forma tale che soltanto la dita potesse bagnarsi, e ciò per impedire l'agitazione del sedimento.

Bisogna pensare, come abbiamo già detto, che sono centinaia e migliaia di dita, per la maggior parte sporche che entrano in quest'acqua; e perciò la dita pulita, riportano sempre qualche particella della materia impura, stantantane nell'acqua, o, peggio, accumulata nel fondo.

Senza addarsene, quella dita inquinata, si possono portare alla bocca, al naso, agli occhi, dando origine ad infezioni che possono anche farsi gravi. Oramai dopo i progressi enormi della batteriologia, tutti sappiamo con quale facilità si spargono i germi delle malattie e come l'acqua sia il loro principale veicolo.

Crediamo che nulla vi sarebbe di meno rispettoso per il culto, se nell'acqua delle pile delle Chiese si introdicesse qualche disinfettante, come il sublimato a 0.50 per 1000, e come l'acido salicilico a 2 per 1000.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Parigi 8 — Si calcolano approssimativamente a mezzo milione i viaggiatori che interverranno qui, nell'occasione dell'anno santo.

Loubet al padiglione italiano dell'Esposizione del 1900.

Parigi 8 — Loubet ha visitato ieri il padiglione italiano. Loubet era accompagnato da Millerand. Fu ricevuto dal segretario generale Mantegazza, dall'ispettore superiore al ministero Rubino e dal conte Salvadori, uno degli autori del progetto del padiglione italiano. Loubet rivolse parole lusinghiere a Mantegazza, manifestando la sua alta soddisfazione per l'importante concorso dell'Italia all'esposizione; complimentò l'ing. Salvadori per la bellezza del disegno e per la sua esecuzione.

Lo sconto in Francia.

Parigi 8 — La Banca di Francia ha elevato lo sconto dal 3 per cento a 3 e mezzo per cento.

Bollettino della Borsa

Table with financial data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e valute. Columns include instrument names, values, and dates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 106.07.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pon., nei festivi tutte le ore.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi sui depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2, 3 3/4 e 4 %
a Conto Corrente
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 1/4 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticapitazioni su valori, interesse 5 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Advertisement for Oli d'Olio P. SASSO FIGLI di ONEGLIA. Sono gli unici perfetti. Guarantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, acidità, aroma e limpidezza.

Società Reale

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio

Premiata con Medaglia d'oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e di Palermo 1891 e con quella d'oro ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa cinque milioni (secentomila lire L. 5,300,000.00).

Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvivenza passiva oltre le ordinarie entrate, è di sette milioni ottocentoquarantotto mila quattrocentoquarantadue lire e centosimili cinquantasei (L. 7,848,442.56).

Risultato dell'esercizio 1898 (6° esercizio).

L'utile dell'annata 1898 ammonta a L. 911,719.90 delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 595,697.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 316,122.70.

Valori assicurati al 31 dicembre 1898 con Polizze n. 185,246 L. 3,802,661,204

Quote ad esigere per il 1899 4,413,384.40

Proventi dei fondi impiegati 550,000

Fondo di Riserva pal 1899 7,848,442.56

A tutto il 1898 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 12,035,925.99

p. L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 7. Presiede Colombo, pres.

Si risponde ad una interrogazione per gli operai del Sempione.

Il ministro della I. P. presenta un disegno di legge per l'acquisto della galleria e del museo Borghese chiedendone l'urgenza, che viene ammessa.

Ministero delle Finanze una proposta di legge per l'acquisto di soci ed allei per un'aliquota sui mutui, trattamenti che sistematicamente avvengono a danno degli arrestati e dei detenuti.

Può anche il nome di altri deputati, svolgono una proposta di legge per una lotteria a favore dell'Esposizione agricola industriale di Verona.

E' presa in considerazione. Si riprende la discussione del disegno

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

Assistito per molti anni dal dott. prof. Svetinovich DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farate uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice

insuperabile dei capelli preparata dai F. Rizzi-Firenze

Per aderire allo continuo richieste avete da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolina, venne ora posto in commercio il piccolo fazzoletto in elegante stoffa, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante stoffa con annesso due arricciatori speciali ed istruzioni relative: trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli, a L. 2.50 + 1.50.





# CONTRO TOSSI, CATARRI

della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI, e della VESCIOIA  
si ricerca all'uso delle PİLLOLE di

# CATRAMINA

## BERTELLI

lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università.

Si trovano in tutte le farmacie d'Italia e dell'estero.  
PILLOLE: Una scatola grande L. 2,50, più centesimi 60 per posta. Quattro scatole scade il 1. 2.50, franchi di porto anche all'estero. Scatole singole da L. 1,50 + scatoletta piccolo da L. 1. Distribuita alla esclusiva proprietà con brevetto. Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI & C. Milano, via Paolo Frisi, 180. Non lasciatevi ingannare - Non acquistate le pillole a numero. Esigete la scatola intera, intatta.



### LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-pneumonia, la bronchite cronica, l'asma, l'edema, l'infiammazione, tengono facilmente una cura razionale che si basa sulla cura della *Lichena al carbonio* e senza di questa. Sono perduto il tempo e i soldi dell'aspirante, come la cura è fatta con i prodotti del "Fatto del Carbonio" che hanno infornato la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati sponsorizzati da guarigione anche in casi disperati. Parlane con gli specialisti, sono già stati deprecate alla morte, in quanto benigne, per hanno ripreso i loro cari. La ricorrenza fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche i Nobili presentarsi ai giornali e giornali perfettamente.

### LA BLENNORRAGIA

il restringimento, le gocce sono le malattie più frequenti su cui spiccano i disastri e i dolori. La Ditta Lombardi e Contardi ha iniziato tutti gli specialisti a confermare i loro prodotti con l'Intensità, antinfiammatoria, nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che le *Lichena al carbonio* è l'unica soluzione contro la blenorragia, goccia, restringimento ecc. Attestato Venezia 10 Gen. 90. Anzi tutto i miei ringraziamenti al Ditta per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra l'azione antinfiammatoria. Desidero che la cura del sangue. Con l'uso della mia più profonda conoscenza, desidero di suggerire di M. T. il n. 21.

### CALVICIA

La calvizie, tutti gli esseri organici prendono nome dalla vita, quindi è il tempo regolare per curare i capelli, usando la *Richina* Lombardi e Contardi. È un prodotto ricostituito dal siero di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi batterici studiati ultimamente nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dr. Sabatani per incidere il microbillo e il ricino. La *Richina* come parte attiva del ricino fu studiata dal Dr. Boringh e trovata 250 volte più attiva del sabbino senza essere velenosa. La Ditta Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli incidendo il fucillo della calvizie e promuovendo l'avvicino dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura e grasso. Costo L. 6, per posta L. 6,50; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

### LA GOTTA

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. danno i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi il vero secondo la *Richina* di Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo immediatamente fatto sparire gli atroci dolori che soffriva di artrite gotica. Chi mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale, per allontanare da me tale inferno che mi travolgeva da circa 6 anni e nella mia (fessia età di anni 40, la signora Tommaso Poloni. Sono inguercivoli e concedo gli attestati di simil generali. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia ecc. Paga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si applica in tutto il Mondo per L. 5 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

### LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina "precisi" ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che la possiede il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato: Monasterio 10/1/99. Ho riscontrato notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina "precisi". Desidero, continuando quindi, speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G. Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi. La cura completa (4 Rig. 1 e 2 Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

### L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa, è sostenuta dal esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocua e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina "precisi" e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è il ritorno e l'organismo a un giovane (innocente). La miglior prova la danno gli infermi, che al bisogno ripetono con *certezza* la cura. Attestato. Vi prego rinnovate spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovo profitto, ma la causa è quella mia che sempre non so regalarmi. La salute con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28/1/98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture, che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per ricuperare la virilità. Costo L. 18 in Italia (4 Rig. 1 e 2 Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

### LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la *Richina* Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che si è fatta dell'ammalato (torino) 12/1/99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide a dopo tante cure mai. È guarito, a guarigione completa, nella primavera n. 4, fece la cura completa con la *Richina* Lombardi e Contardi ed ottiene il scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò spedite anche a me S. G. Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompaiono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gli ingorghi, i gonfi, i guai, i piaghe dannose.

La Sulfacina si usisce benissimo al giorno. Costo L. 5 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 5,75; tre S. L. 15. La cura completa con S. Sulfacina ed S. L. 100 gr. Idoruro potassio purissimo, soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 25 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

### IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui l'umanità ha sperimentato tutti i cure. Tutto concordemente attestano tutti gli scrittori come riferisce da un'importante memoria sul diabete che al spedire grazie a chi la domanda con certezza doppia di invece con la cura Capterdi in meno di tre anni si sono ottenute cure tremende. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perché mangia cibo caldo ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dell'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutti i casi, in Italia e si applica all'estero ovunque in tutte le parti del Mondo. Costo L. 18 in Italia e si applica all'estero ovunque in tutte le parti del Mondo. Costo L. 20 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

### LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-pulmonare, si cura solo con la *Richina* Lombardi e Contardi. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi, tali farmaciai o droghieri. Domanda sempre *Lichena Lombardi*, cura che è la sola, meravigliosa per i prodotti suoi effetti contro la *Richina* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.). Costo L. 2 e si prepara semplice, al carbone, od alla codena. Per postare spedite in tutto il Mondo per L. 2,50 anticipati all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

**La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 - per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.**  
Depositori: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16; A. Manzoni & C. - Milano, Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villadi - Firenze, C. Pagni e figli - Bologna, C. Bonavia - Torino, G. Torta, via Roma 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Cassiano - Ancona, Tollesco e Polignò - Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. - Taranto e Lecce, Olita e Locco - Palermo, Farini, Petrali, via Macqueda, C. Caravario O. via Cassari 35 - Buenos Ayres, L. Fichetti e O. Accorogna 27 - Malta, F. S. De Cesare, St. I. Torri 6.

## TANDIL

**BRODO CONCENTRATO** di pura sarna di bue, della Compagnia **TANDIL** di Lezzy (America del Sud). Questo eccellente estratto di carne, è confezionato in eleganti scatolette portatili di due brodi, per conseguenza è ricostituito, per la ricchezza di sostanze commestibili e vantaggio per la famiglia di ammalati, notandosi preparare all'istante e con *minima spesa*, un buon brodo per il brodo fresco di manzo in vendita dai principali **Salmicieri e Droghieri** del Regno. Utroto carotina-vaglia, si spedisce franco di porto una assettina illustrata contenente **30** suddette scatolette, pari a 60 brodi, al prezzo di lire 4 - Per N. 2, lire 7,50 - Per N. 4, lire 12,50 e per N. 8, lire 19,50. Concessionario per l'Italia **K. KANINI**, Via San Maurizio, 4 - MILANO.

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

## LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai **FRATELLI RIZZI** di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricchiti restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con appositi gli arricchitori speciali a nuovo sistema. **Si vende in bottiglia da L. 1,50 a L. 2,50.** Deposito generale presso la profumiera **ANTONIO LONGERA** - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **"IL FRUITE"**.

## ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo. **Potente ristoratore del capello e della barba.**

Questa nuova preparazione della profumiera Antonia Longera, non è solo una delle solite tinture, possiede tutta la forza di ridare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura preparata che il capello, poiché essa penetra in ogni parte della pelle e la biancheria, le possiede tutti gli elementi di capelli ed alla barba un effetto e cura perfetta. La più preferibile alla tinta perché composta di sostanze vegetali, è la più economica, non costando più che la più comune.

Trovata vendibile presso l'Amministrazione del giornale **"IL FRUITE"** Udine, Via Provinciale N. 2.